

IMMOBILIARE
ABS
Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r. - 17100 SAVONA
Tel. **019 827 111**

LA STAMPA
PAGINA 39 VENERDI 24 NOVEMBRE 2000
SAVONA
E PROVINCIA
REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 802081. FAX 019 810971. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182. FAX 019 801808

ABS
vende alloggi liberi
in Savona via Nizza
adiacenti al mare.
Tel. 019.827111

Le vittime a Imperia, collegamenti difficili, anche oggi prosegue lo stato di allerta
L'alluvione torna e uccide: due morti
Aurelia interrotta in cinque punti, ferrovia bloccata

Claudio Vimercati
SAVONA

E' di nuovo emergenza maltempo. Un'altra alluvione si è abbattuta ieri sulla Liguria colpendo in particolare le province di Imperia e Savona e il bilancio è terribile, pesante. Due persone hanno perso la vita.

Sull'autostrada dei Fiori, a tre chilometri dallo svincolo di Imperia-Ovest, un tir è stato travolto da una frana: il camionista, di nazionalità francese, è morto sul colpo. In via Don Minzoni a Imperia, un muraglione si è abbattuto su alcune autovetture e sotto le macerie è rimasto schiacciato un uomo, Vittorio Fois, 55 anni, dirigente Italtel in pensione, che pochi minuti prima era sceso in strada a spostare la macchina. Anche per lui i soccorsi sono stati inutili.

La pioggia che per tutta la giornata ha continuato a cadere, senza sosta, ha provocato ovunque allagamenti e frane che hanno finito per compromettere la viabilità sia stradale che ferroviaria. A farne le spese soprattutto l'Aurelia che da ieri è interrotta in cinque punti: tra Imperia e Ventimiglia a San Lorenzo (in località Barbarossa) e a Costarainera; a Capo Mele, tra Laigueglia e Andora; a punta Murena, tra Albenga e Alassio, e ancora a Finale Ligure, all'altezza di Capo San Donato. L'Autofori, a Imperia, è rimasta chiusa ieri sera per due ore, a causa dell'incidente che è costata la vita al camionista francese. Per i veicoli diretti verso la Francia è stata disposta l'uscita obbligatoria a Imperia Ovest, ma in serata si stava cercando di attivare uno scambio di carreggiata per consentire la ripresa del transito. Chiuso lo svincolo di Taggia. Sono state chiuse al traffico, per frane e allagamenti, anche numerose strade statali e provinciali. In particolare le Statali 548 (poco prima di Badalucco), quella della Valle Roya e la 20 del Col di Tenda. E ancora le Provinciali di Castellaro, Pietrabruna (dopo Torre Paponi), Boscomare, Dolcedo e Ceriana.

Nel Genovese continua a frangere la strada provinciale 25 che conduce a Orero in Alta Val Fontanabuona. Il muro di sostegno della carreggiata è stato eroso dal torrente Isolona che scorre proprio sotto: a seguito della prima ondata di piena, il 6 novembre, si è avuto il primo cedimento che, continuando le piogge, è aumentato.

Critica anche la situazione viaria del Savonese. Ieri poco dopo le 19, una frana si è abbattuta sull'Aurelia, tra Alassio e Alben-

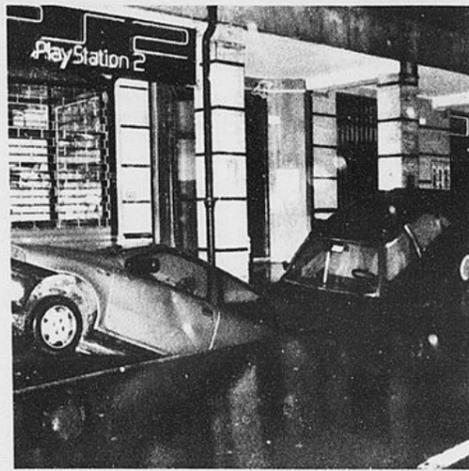
ga, a Punta Murena. Visto lo stato di allerta permanente e le previsioni di nuove piogge torrenziali che potrebbero provocare nuovi smottamenti, i primi interventi sono stati rinviati a oggi. Solo in giornata si saprà se il transito dei veicoli (e comunque avverrà a senso unico alternato) potrà essere riaperto.

E si è aggravata la situazione a Capo Mele: un altro masso, infatti, è caduto ieri sull'Aurelia a Laigueglia, nei pressi della discoteca «La Suerte», a 150 metri dalla frana ormai «storica» che si è staccata durante l'alluvione del 6 novembre. Problemi viari a Villanova d'Albenga (la Provinciale 6 è stata chiusa al traffico) e ad Andora dove si sono registrati numerosi allagamenti tra le vie Merula, Carminati, Rinovo, località Meta e via Marchese del Vasto. Una frana è caduta in località San Lorenzo a Stellanello e ad Alassio due alberi si sono abbattuti sulla strada nei pressi del complesso «Puerta del sol» ed in via Byron, lungo la via Julia Augusta. Ma preoccupano anche i collegamenti ferroviari. Quindici treni sulla

linea Genova-Ventimiglia, sono rimasti bloccati nell'Imperiese e nel Savonese a causa di frane cadute sui binari. I convogli si sono fermati a Oreglia, Santo Stefano, Diano Marina, Arma di Taggia, San Lorenzo al Mare, Savona. Frane si sono abbattute sulla linea ferroviaria, fra Alassio ed Albenga, a Vadino e a Punta Murena. Bloccata la linea ferroviaria anche ad Andora per alcuni smottamenti. Nel pomeriggio i treni sono stati fermati precauzionalmente ad Albenga per un pericolo imprevisto. Un container vuoto è stato travolto dall'acqua a Villanova e trascinato dalla corrente del Centa verso il mare. La paura era che potesse bloccarsi sotto qualche ponte. Fortunatamente è arrivato alla foce del fiume e di lì è finito a mare senza intoppi. In serata la circolazione dei treni è ripresa regolarmente nel Savonese. Interrotta la linea ferroviaria tra Imperia e il confine.

A Varazze le scuole sono state sospese in alcune classi delle medie.

ALTRI SERVIZI IN NAZIONALE E A PAG. 41



Un'immagine di Sanremo vinta dal maltempo: l'alluvione ha colpito duramente

Influenza, S. Paolo al completo

Ieri mattina pazienti parcheggiati per molte ore al Pronto soccorso

SAVONA

I reparti ospedalieri sono al completo e i pazienti vengono sistemati temporaneamente in Pronto soccorso, su barelle allineate davanti alle sale di medicazione. Restano lì per ore in attesa che si trovino i posti letto.
«Ci si deve convincere una volta per tutte - osserva un medico - che l'ospedale San Paolo è il più importante della provincia. Basta tenere conto del numero di ricoveri. Occorre quindi che si trovi una soluzione perché ormai queste situazioni stanno diventando sempre più frequenti». E in particolare ai

primi freddi quando a fare le spese di influenza, polmoniti e malanni gravi sono gli anziani e si registra un'escalation di ricoveri nei reparti ospedalieri (soprattutto nelle Medicine) che finiscono al completo.

Ieri l'ennesima emergenza. La mancanza (temporanea) di posti letto ha costretto i medici del Pronto soccorso a tenersi «in carico» alcuni pazienti anziani che erano stati trasportati con le ambulanze e dovevano essere ricoverati nei reparti. Sono rimasti lì fino al pomeriggio. Poi finalmente si sono liberati i posti nei reparti e la situazione si è normalizzata. [c.v.]

Un altro incubo per Albenga e tornano anche gli sciacalli

Stefano Pezzini
ALBENGA

E' tornata la grande paura. E l'acqua, tanta, troppa. Il Lerrone è straripato a Garlenda e Villanova, l'Arroschia a Ortovero, il Centa ha provato ad invadere Albenga ma, almeno sino a tarda serata, gli argini realizzati «in tempo reale» con sassi e ghiaia hanno retto all'impatto delle acque. Per fortuna il mare, nonostante il libeccio che soffiava, è stato tutto sommato clemente. Le acque del fiume sono defluite in maniera abbastanza regolare. Ma Albenga, dopo l'alluvione del 15 ottobre e quella, disastrosa, del 6 novembre, ha vissuto un'altra giornata di paura. E di danni, ancora una volta tanti.

Le scuole, ad Albenga e nelle vallate, questa mattina restano chiuse. «La Protezione civile ha annunciato pioggia insistente sino all'alba. Inutile rischiare quando l'entroterra è già in ginocchio e Albenga, almeno sino a oggi pomeriggio, vive in

Suole chiuse torrenti straripati l'emergenza continua anche per tutta la giornata di oggi

Protesta ad Alassio «Mio suocero è morto ma nessuno ha ancora provveduto a pulire la foce del Gong»

emergenza», commenta il sindaco Angelo Viveri. A bordo dell'auto dei vigili urbani il primo cittadino si sposta da un punto all'altro della città.

I commercianti hanno vissuto ore di angoscia. «Abbiamo appena finito di pulire il fango di quindici giorni o sono, abbiamo riaperto a fatica e con tanti sacrifici. Siamo di nuovo qui a vivere con l'angoscia e la rabbia», spiega Enzo Borello, amministratore «storico» di viale Italia mentre con moglie e figlie ricomincia l'ormai abituale rito di portare in alto, sugli scaffali, la merce messa sino ad un

metro da terra. In ospedale i medici che sono al lavoro sono tutti mobilitati, si teme il peggio è l'emergenza, per loro, scatta al massimo livello.

A preoccupare maggiormente è la zona mare, viale Italia, via XXV Aprile. È qui che il 6 novembre il Centa è uscito e ha spalmato acqua e fango in tutto l'antico «borgo Sagrino». Da giorni la strada che costeggia il parco Centa è interrotta da una sorta di barriera di pietre, sabbia, ghiaia. Un argine improvvisato che ieri sera veniva continuamente ricostruito. Uno stragemma che sembra essere



Il fiume Centa anche ieri ha minacciato di straripare mettendo nuovamente a rischio commercianti ed abitanti della zona mare che hanno rivissuto i terribili momenti dell'alluvione del 6 novembre

serviti più di tanto a dissuadere i malviventi.

Ad Alassio Nando Delfino, genero del pensionato morto annegato il 6 novembre, rivive con la famiglia ore di terrore. «Sono passati più di quindici giorni. Comune e Capitaneria di porto continuano a palleggiarsi le responsabilità. Abbiamo chiesto di pulire lo sbocco di rio Gong, di intervenire per mettere in sicurezza la nostra casa. Un aiuto c'è stato dato: ieri pomeriggio ci hanno consegnato quindici sacchetti di sabbia da sistemare davanti alla porta», racconta e non sa se ridere o piangere.

Alassio, più che il cielo, guarda il mare. La spiaggia è ancora devastata anche se ripulita dai detriti. Ci sarebbe bisogno di mare che riporti la sabbia, non di mareggiate di libeccio che continuano a rubare centimetri preziosi di arenile. Il fine settimana, dice il meteo, sarà all'insegna del sole. Ma che se ne fanno i turisti di una Riviera senza spiaggia?

“IL PROJECT FINANCING: STRUMENTO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELLA PICCOLA MEDIA IMPRESA LOCALE DI COSTRUZIONI”

legacoop

COMITATO TERRITORIALE DI SAVONA

EDITE

COSTRUZIONI RESIDENZIALI CIVIL/INDUSTRIALI OPERE PUBBLICHE

PROGRAMMA

INTRODUZIONE
Dott. Gianluigi Granero, Coordinatore Provinciale Lega Cooperative e Mutue
IL MERCATO E LE SUE DINAMICHE DI SVILUPPO
Ing. Alberto Germani, Task-Force Ministero Del Tesoro

RAPPORTO TRA L'IMPRESA E LA BANCA CHE ASSEVERA IL PIANO FINANZIARIO
Dott. Domenico Frumento, Presidente Cooperativa Edile Scrl., Savona
Dott. Felice Bottazzi, Rete ed Attività di Mercato CRS di Savona

QUALIFICAZIONE DEL PROJECT FINANCING INQUADRAMENTO NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO
Prof. Avv. Luigi Cocchi, Docente di Diritto Amministrativo presso il DUOPA, Università di Genova

PROGRAMMAZIONE E RUOLO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Arch. Filippo Russo, Commentatore di Edilizia & Territorio

IL RUOLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Dott. Leonardo Falduto, City Manager del Comune di Savona

L'IMPRESA DI COSTRUZIONE LOCALE E LA SUA NECESSARIA EVOLUZIONE
Dott. Romano Galossi, Vice Presidente Anapl. Roma

CONCLUSIONI
Arch. Bruno Giontoni, Presidente Lega Coop. Liguria

28 novembre 2000
Sala Rossa - Palazzo Comunale
C.so Italia 19-Savona

MUSICA FORTE
CD • MUSICASSETTE • VIDEO • DVD

Telefonia **blu** **WIND**

Via Paleocapa, 73-75r • Savona • tel. e fax 019 838 69 54

blu **WIND** **omnitel**

via Roma, 60-62 • Cairo Montenotte • tel. e fax 019 500 266